



FIRMATI ACCORDI DI FUSIONE: OTTENUTE IMPORTANTI GARANZIE PER IL PASSAGGIO

Milano, 24/12/2016

Al termine di una lunga e complessa sessione di incontri, sono stati sottoscritti nella giornata di venerdì una serie di accordi (**Accordo Quadro, Accordo relativo al piano di uscite volontarie, Accordo sulle Relazioni Industriali**) che hanno la finalità di tutelare al meglio i lavoratori rispetto alle ricadute derivanti dalla fusione che andrà a costituire, dal primo gennaio prossimo, il terzo Gruppo bancario del Paese.

L'operazione societaria comporterà il passaggio, senza soluzione di continuità, del rapporto di lavoro nella **nuova Capogruppo Banco BPM Spa o nella BPM Spa** (per i colleghi di Rete ex BPM) ai sensi dell'art 2112 c.c..

Oltre alle tutele già previste dal legislatore, l'**Accordo Quadro** sottoscritto definisce **ulteriori fondamentali garanzie:**

riguardo ai **collegi che operano e/o opereranno nelle realtà consortili**, anche in considerazione della cessione dei rapporti di lavoro in SGS dei colleghi impiegati nei servizi accentrati di BPM (in totale 843 risorse), è stato stabilito **il diritto alla riassunzione, senza limiti temporali, nell'ambito del Gruppo** in caso di perdita di controllo della società consortile, cessione di attività o modifiche sostanziali del rapporto di lavoro.

Per tutte le altre Società del Gruppo, in caso di **tensioni occupazionali** che dovessero verificarsi nel periodo di vigenza del Piano Strategico 2016-2019, a seguito di **cessioni di ramo d'azienda o perdita di controllo di società** da parte del Gruppo, la durata della **garanzia di riassunzione** è circoscritta ad un arco temporale di tre anni dalla data delle operazioni sopra indicate.

Altra importante garanzia riguarda i diversi **siti produttivi** distribuiti su tutto il territorio nazionale, attraverso la conferma della tesi: **"si sposta il lavoro e non i lavoratori"**, declinata come **mantenimento di una dislocazione territoriale differenziata delle varie attività del Gruppo**, la quale consenta di operare sui diversi territori con strutture utili anche al **mantenimento della qualità delle prestazioni professionali**.

Riguardo alla **mobilità territoriale**, premesso che **l'attuazione del piano strategico non prevede fenomeni di mobilità collettiva straordinaria, vengono confermate le tutele previste dagli accordi di mobilità attualmente in essere in base all'azienda di provenienza**, in attesa di giungere ad una nuova normativa comune. E' previsto inoltre il **consenso al trasferimento in situazioni particolari** quali: lavoratrici in gravidanza o con figli sotto i 3 anni, genitore unico affidatario di figli minori di 10 anni, lavoratori portatori di handicap ai sensi della l.104/92 o che assistano con continuità un parente con handicap in condizioni di gravità, personale P.T. oltre il limite dei 20 km dalla residenza (intesa come dimora abituale).

In tema di **mobilità professionale**, in considerazione anche di quanto previsto dal piano strategico riguardo alle 800 risorse da riconvertire in nuovi ruoli, sono previsti **programmi formativi** (almeno 100.000 giornate di formazione all'anno) finalizzati anche allo sviluppo delle nuove competenze. Chi venisse coinvolto in processi di riconversione professionale avrà comunque la possibilità di chiedere il ricollocamento presso altre società del Gruppo presenti nello stesso ambito territoriale, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative.

Riguardo ai colleghi della **BP Mantova**, viene confermata l'applicazione del contratto integrativo della BPM con possibilità di iscrizione alla Cassa Mutua di Assistenza BPM dal 31.10.2017 al 31.12.2017, con decorrenza 1.1.2018. Per questi lavoratori è prevista anche la possibilità di iscriversi entro il 30.06.17 al Fondo di Previdenza complementare BPM, mantenendo la stessa percentuale di contribuzione aziendale solo in caso di conferimento dell'intera posizione individuale (cd. zainetto).

Nello stesso Accordo Quadro è stato espresso anche l'impegno di definire le condizioni di passaggio dei dipendenti di **Banca Akros** dal contratto collettivo nazionale del terziario/commercio, a quello del credito.

Inoltre, per quanto concerne i **contratti integrativi delle aziende in fusione, BP e BPM**, è sancito che **questi continueranno ad essere applicati fino a scadenza**, in attesa che vengano individuate le nuove normative armonizzate.

Un altro importante accordo siglato venerdì scorso è quello relativo alla **gestione delle uscite volontarie** mediante accesso al **Fondo di Solidarietà**. Come anticipato nel piano strategico 2016-2019, l'azienda ha previsto una razionalizzazione degli organici derivante dal processo di integrazione tra i due Gruppi, consistente in **uscite per 1.800 risorse**. Di queste, 457 sono già rientrate nel Fondo in base agli accordi stipulati in Banco Popolare, mentre 585 hanno aderito a seguito del recente accordo siglato a settembre in BPM.

Si è quindi condiviso di poter fare aderire, ovviamente sempre su base volontaria, gli **ulteriori 758 lavoratori, tutti di provenienza Banco Popolare**, per arrivare alle **1.800 uscite previste**. Anche nell'ottica di favorire un **ricambio generazionale**, a queste **1.800 uscite ne sono state aggiunte ulteriori 300**, disponibili sia per Banco che per BPM, per un totale di **2.100**, per le quali abbiamo ottenuto **l'assunzione/stabilizzazione con contratto a tempo indeterminato di 400 nuove risorse**, comprensive delle 180 già previste dagli ultimi accordi in tema di tensioni occupazionali siglati in Banco Popolare.

Le domande di accesso al Fondo potranno essere presentate **da coloro che matureranno i requisiti pensionistici AGO entro il 31.12.2022**.

Le **finestre di uscita** previste sono le seguenti: **30.09.17** per una percentuale massima rispetto all'obiettivo del **20%**, **30.11.17** per una percentuale max del **30%**, **30.06.18** per una percentuale max del **25%**, **31.12.18** fino a concorrenza del 100%.

A causa della conosciuta **numerosità di quadri direttivi del Banco**, rispetto ai relativi ruoli attualmente disponibili (effetto delle chiusure di sportelli, cambiamenti del modello organizzativo, ecc.), è stato stabilito che, per i soli 723 esodabili del Banco, saranno accolte domande di lavoratori appartenenti alla categoria dei **QD per un numero non inferiore a 400**, mentre per le **Aree Professionali il numero massimo di posti a disposizione ammonta a 323**. A questi posti se ne aggiungono altri 35 per i quali l'azienda si riserva, per necessità tecnico-organizzative e gestionali, la facoltà di consentire l'accesso al Fondo stesso.

Nell'ambito di ciascuno di questi bacini è stato individuato un **ordine di priorità progressive**:

- lavoratori portatori di handicap in condizioni di gravità ai sensi della l.104/92;
- lavoratori che abbiano presentato domanda valida di accesso al Fondo di Solidarietà ai sensi dell'accordo del 3 novembre 2015 stipulato in Banco Popolare;
- maggiore prossimità alla maturazione del diritto alla pensione e, in via subordinata, della maggiore età anagrafica.

Qualora questi criteri non fossero sufficienti, sarà fatto riferimento alla maggiore tempestività nella presentazione della domanda.

Riguardo ai **trattamenti economici degli aderenti al Fondo**, viene riconosciuta una **incentivazione all'esodo** sotto forma di garanzia all'erogazione di un **assegno netto pari all'85% della retribuzione netta dell'ultimo mese** di servizio ragguagliata ad anno.

Viene quindi garantita la **contribuzione alla previdenza complementare** per tutto il periodo di permanenza nel Fondo o la sua attualizzazione in caso di richiesta di liquidazione della propria posizione individuale. Altre garanzie riguardano il **mantenimento delle stesse coperture sanitarie** rispetto ai colleghi in servizio, le **condizioni finanziarie e bancarie** nonché la **polizza infortuni extra professionali e invalidità e premorienza** (quest'ultima solo in caso di permanenza nel Fondo Pensioni). Altre agevolazioni riguardano il mantenimento delle provvidenze per familiari a carico portatori di handicap per tutto il periodo di permanenza nel Fondo e una **polizza vita aggiuntiva** che prevede un indennizzo massimo di 30.000 €.

Sono state inoltre introdotte **tutele che operano in caso di modifiche normative al sistema previdenziale nazionale**. E' prevista infatti la **garanzia di rientro in servizio** in caso di slittamento della finestra di accesso alla pensione che ecceda i 60 mesi, durata massima di permanenza nel Fondo. Inoltre, prima dell'effettivo accesso al Fondo, sarà possibile il ritiro della

domanda di accesso, in caso di modifiche normative che recassero una sostanziale penalizzazione dei trattamenti pensionistici.

Tutte queste ulteriori garanzie sono state estese anche all'ultimo accordo sottoscritto per i 585 colleghi Bpm che aderiranno al Fondo.

In tema di tensioni occupazionali, di cui l'accesso al Fondo di Solidarietà ovviamente è uno degli effetti, è stato ottenuto un **importante impegno** da parte aziendale riguardo all'**accoglimento delle domande Part Time ancora giacenti e non accolte** (in pratica esclusivamente in Banco Popolare). **In deroga ai limiti percentuali** fissati dagli accordi di secondo livello, **verranno accolte le domande di part time, sia le richieste di rinnovo che quelle di nuova attivazione**, fatte salve particolari, eccezionali e specifiche esigenze tecnico, organizzative e produttive dell'azienda.

Il **terzo accordo**, in tema di **Relazioni Industriali**, stabilisce la composizione delle delegazioni trattanti delle varie sigle sindacali, le cd. agibilità sindacali ed il funzionamento delle varie Commissioni Paritetiche (costituite da una componente di parte aziendale ed una di parte sindacale). E' quindi stata confermata l'articolazione delle varie Commissioni già presenti in Banco Popolare, le quali vanno ad integrare quanto previsto fino ad oggi in BPM. Le Commissioni individuate sono le seguenti: **Comitato Ristretto**, con funzioni di consultazione ed informazione e lo scopo di agevolare il positivo andamento delle relazioni di Gruppo, **Commissione in materia di Pari Opportunità e differenze di genere**, **Commissione di Gruppo sulla Formazione**, **Commissione in materia di Welfare**, **Commissione in tema di ambiente, salute e sicurezza**, **Commissione in materia di Sviluppo Sostenibile e Politiche Commerciali**. In merito a quest'ultima Commissione, data anche la centralità degli argomenti trattati (v. pressioni commerciali), dovrà tenersi conto dell'esperienza maturata negli ultimi anni nell'ambito del Gruppo Banco Popolare, dove è stato sottoscritto ad aprile di quest'anno **uno dei più avanzati Protocolli in materia di Sviluppo Sostenibile e Politiche Commerciali attualmente presenti nel settore**.

A latere delle suddette intese è stato inoltre condiviso un **ulteriore accordo** il quale stabilisce le **modalità di fruizione di ferie, festività soppresse e banca ore**, nonché la riattivazione delle **Giornate di Sospensione Volontaria dell'attività lavorativa**.

Durante il periodo di vigenza del Piano Strategico 2016-2019 **dovranno essere completamente fruite nell'anno di competenza le dotazioni di ferie e festività soppresse nonché la banca ore maturata**.

Il piano di sospensione volontaria dell'attività lavorativa prevede complessivamente **200.000 giornate a livello di Gruppo, a partire dal 1.1.2017 e fino al 31.12.2019**. Per queste giornate sarà corrisposto un trattamento economico pari al **40% della retribuzione lorda giornaliera**.

Collegato ai suddetti risparmi di costi ed al maggior impegno derivante dalla imminente fusione, è stata concordata **l'erogazione di una somma una tantum pari a 300 € da destinare a Welfare** per tutto il personale, ad esclusione dei dirigenti, in servizio alla data di erogazione prevista per il 30.6.2017.

E' stato inoltre sancito l'impegno a definire, entro il 30.09.17, un **nuovo accordo di Gruppo sui Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** ed entro il 9 febbraio prossimo, l'accordo per il **Vap 2017**, relativo all'anno 2016.

L'insieme delle garanzie individuate con queste importanti intese rappresenta, a nostro giudizio, un buon viatico per la creazione del terzo Gruppo bancario del Paese, in un momento di grande incertezza per il Settore. Con la positiva conclusione di questa complessa trattativa, auspichiamo di iniziare con la nuova Azienda, che si costituirà tra pochi giorni, un percorso di reciproca soddisfazione, nel rispetto dei ruoli di entrambe le Parti.